

# NOLE scheletrico-franca, fase poco profonda NOL3

## Distribuzione geografica e pedoambiente

I suoli Nole tipica sono diffusi tra l'abitato di Lanzo ed il corso del Po, su piccoli terrazzi del Ceronda e sui terrazzi e negli scaricatori glaciali della morena di Avigliana. Sono aree caratterizzate da una conduzione agraria con colture avvicendate e dominanza del mais. La morfologia è pianeggiante o subpianeggiante. Il substrato litologico è formato da depositi fluviali di materiali prevalentemente serpentinitici, gneissici, micascistosi e calcescistosi (in ordine decrescente), dei medi terrazzi subpianeggianti dello Stura di Lanzo, del Ceronda e della Dora Riparia.

## Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: I suoli Nole poco profondi hanno una profondità utile di circa 50 cm per la presenza di orizzonti fortemente ghiaiosi. Sono discretamente ricchi di ghiaie e ciottoli, privi di orizzonti compatti; i ristagni d'acqua (idromorfia) sono assenti, la permeabilità è alta ed il drenaggio buono.

Profilo: Topsoil di colore bruno scuro (10YR 3/3); tessitura franco sabbiosa; scheletro 25 %, di forma arrotondata, non calcareo. Subsoil di colore bruno giallastro scuro (10YR 3/4); tessitura franco sabbiosa; scheletro 70 %, di forma arrotondata, non calcareo.

**Classificazione Soil Taxonomy:** Typic Hapludoll, loamy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

**Legenda Carta dei Suoli:** Mollisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

**Regime di umidità:** Regime Udico

**Regime di temperatura:** Regime Mesico

## Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: LIQU0016

Localizzazione: C.SANDIGLIANA

Pendenza: 0°

Esposizione: 0°

Uso del suolo: Prati avvicendati a seminativi

Litologia: Peridotiti

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 30 cm; colore bruno grigiastro molto scuro (10YR 3/2); tessitura franca; scheletro 5 % , di forma arrotondata con diametro medio di 3 mm; non calcareo.Orizzonte Bwg : 30 - 50 cm; colore bruno (10YR 4/3); screziature 5 %, con dimensioni medie di 1 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno giallastro (10YR 5/8), secondarie di colore bruno grigiastro molto scuro (10YR 3/2); tessitura franca; scheletro 5 % , di forma arrotondata con diametro medio di 4 mm; non calcareo.

**Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo**  
Non sono presenti Analisi per la fase.

**Orizzonti diagnostici riconosciuti**  
In superficie è presente un epipedon mollico non sempre ben riconoscibile a causa di un'agricoltura intensiva con il mais che ha portato ad una graduale mineralizzazione della sostanza organica. Nella fase poco profonda è quasi sempre assente l'orizz

**Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici**  
A-A2-Bw

**Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi**

| Codice Fase | Legenda | Classificazione                                      | Tipi di relazione | Descrizione della relazione                                                      |
|-------------|---------|------------------------------------------------------|-------------------|----------------------------------------------------------------------------------|
| TIN1        | D3      | Aquic Hapludoll, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic | Concorrente       | I suoli NOLE sono interessati dalla presenza di una falda a partire da 30-40 cm. |

**Data di aggiornamento**  
14/11/2024

**Grado di fiducia**  
Buono

**Origine e nome della fase**  
Dal paese Nole Canavese posto sul conoide dello Stura di Lanzo.

**Note**  
E' prevedibile che se l'utilizzo agrario di queste terre proseguirà ad esser caratterizzato da una agricoltura intensiva, con mais ripetuto per più anni, le caratteristiche dell'epipedon mollico saranno sempre meno riconoscibili ed il suolo si trasformerà in un Inceptisuolo ghiaioso.

**Stima delle qualità specifiche**

Radicabilità  
Significativamente ridotta per la presenza di scheletro entro 50 cm

Disponibilità di ossigeno  
Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)  
70 mm

Rischio di incrostamento superficiale  
Assente

Fertilità  
Moderata

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Moderata

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Moderata

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta ed alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa ed alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

E' rilevabile una acidificazione superficiale ed una graduale diminuzione del tenore di carbonio nel primo orizzonte.

Cenni sulla gestione di suoli:

Malgrado i pH siano tendenzialmente subacidi si nota una buona dotazione in basi. Sono suoli che se ben irrigati e concimati possono essere considerati produttivi. Sarebbero da preferire colture a minore impatto quali prato e cereali autunno-vernini, rispetto all'attuale utilizzo maidicolo. Sono ottimi suoli per l'arboricoltura da legno che necessita solo di irrigazioni di soccorso nei primi due anni dall'impianto.

*n.i.: dato non indicato*

*n.d.: valore analisi non determinato*